

Professioni in crescita. La LangenJosten apre a Berlino

Headhunters per l'arte

Nel mondo dell'arte non è solo il mercato delle opere ad essere caratterizzato da assenza di trasparenza e regolamentazione, anche il mercato del lavoro presenta caratteristiche simili. Gli storici dell'arte, neolaureati e non, alla ricerca di un impiego si trovano di solito di fronte a un mondo professionale al quale è difficile accedere se non tramite conoscenze e passaparola, in cui la domanda è superiore all'offerta, e in cui manca un punto di riferimento chiaro per gli annunci di lavoro.

Tali premesse hanno costituito il punto di partenza per un nuovo modello di business, quello della società di ricerca e selezione del personale specializzata in ambito artistico. La più famosa agenzia del genere è quella di Sophie Macpherson, che ha scoperto questa nicchia del mercato e ha fondato la sua compagnia a Londra nel 2002. Oggi è attiva a livello internazionale con offerte a New York, nel Medio Oriente,

a Hong Kong, Monaco, Ginevra e in Messico. Tra i suoi clienti ci sono tutte le maggiori case d'asta, gallerie quali Gagosian, Lisson e Hauser & Wirth, e anche riviste d'arte come Art+Auction e ArtReview. La società dispone di un database di più di 8mila candidati e riceve tra i 30 e 40 nuovi curriculum al giorno. Negli otto anni di attività Sophie Macpherson ha collocato con successo più di mille candidati in più di 20 paesi. Al momento i posti vacanti sono 25. Tre anni fa Sophie Macpherson ha fondato anche un'accademia per orientare i neolaureati nel mondo del lavoro in ambito artistico.

Altre agenzie attive a Londra sono Drummond Read, che dispone di un database di 2.500 candidati, Judy Fisher, che lavora nell'ambito creativo in generale, e Lacey West Art International.

Discrezione è la parola d'ordine per il successo di queste agenzie, e i benefici sono numerosi non solo per

i candidati, ma anche per i datori di lavoro, a cui viene risparmiato il lavoro di preselezione. Sono loro a pagare le commissioni in caso la mediazione vada a buon fine e il candidato venga assunto. Le commissioni vengono calcolate in relazione al primo stipendio elargito o al salario annuo.

Da alcuni mesi è nata anche a Berlino la prima agenzia del genere in Germania grazie all'iniziativa di due giovani donne da anni attive nel campo dell'arte, Antonia Josten e Luisa von Bethmann-Hollweg. La società LangenJosten funge da tramite per lavori in gallerie e musei a Berlino, Monaco, Düsseldorf e altre città della Germania e anche a Zurigo, e tra gli altri anche per il gallerista Bruno Bischofberger. Per il futuro è previsto un servizio di consulenza all'interno delle università, per aiutare da subito gli studenti a orientarsi nel mondo dell'arte.

Silvia Anna Barrilà

© RIPRODUZIONE RISERVATA